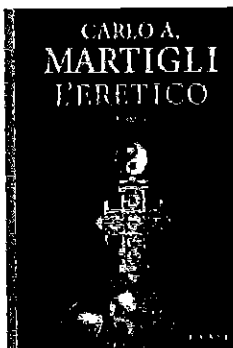


«IL LIBRO DELLA SETTIMANA»

A CURA DI LUCIANO BONA

ALLA SCOPERTA DEL SEGRETO DI PICO DELLA MIRANDOLA

La vicenda, nella Firenze del 1497, "prende vita" a tre anni dalla morte, in circostanze misteriose, del celebre Pico della Mirandola, il filosofo e teologo che sperava di trovare finalmente un accordo tra le varie religioni in lotta che si contendono la fede dei credenti. A Firenze restano soltanto roghi: a bruciare beni terreni e a incendiare le coscienze è Girolamo Savonarola, frate appartenente all'ordine dei domenicani, un uomo che predica il sacrificio e che si scaglia contro tutte le ricchezze della città, comprese quelle culturali, ed è ciò che vogliono anche i Borgia, che dal soglio papale di una Roma affogata nel vizio e nei delitti muovono oscure trame per i rendere il papato una dinastia... il frate intenda cancellare tutte le testimonianze lasciate da Pico, forse desidera nascondere agli occhi del mondo un tremendo segreto che si cela tra le righe delle opere del teologo. Nel frattempo, tra le montagne del Tibet, due monaci si mettono in cammino verso l'occidente. Portano con loro le parole dell'uomo che si faceva chiamare Issa e, trascorsi gli anni della giovinezza nella loro terra per apprendere la saggezza orientale, poi, con il nome di Gesù, cambiò il modo di pensare del mondo intero. Eresia, dal greco *hairesis*, significa "scegliere". L'eretico, quindi, era una persona che sceglieva, come racconta Carlo Martigli, nel suo pregevole romanzo caratterizzato da una forte componente di esoterismo e di indagine interiore...
CARLO A. MARTIGLI «L' ERETICO» LONGANESI EDITORE PAGINE: 504 EURO 17.60



STORIE DI GUERRE E INGIUSTIZIE

"perché a qualcuno troppo e a qualcuno niente? e da questi sotterranei della storia il pensiero non può che salire a Dio. Il Dio dei poveri di Bekuna ... e sempre più mi rendo conto che l'Africa è un crogiolo di perle rare e preziose per la vita, non diamanti insanguinati ... petrolio o oro ma le vere gemme dell'Africa sono le persone più insignificanti, emarginate che non contano niente ma stare con loro, parlarci assieme, a lungo trovi i veri tesori...." Parole toccanti, profonde riflessioni di Silvio Galvagno, 58 anni, ortopedico, chirurgo nei paesi poveri e in guerra per passione e convinzione. che ha raccolto in quest
Sono storie finite non sempre in modo positivo ma che comunque hanno una luce di speranza; ciascuna insegna qualche cosa e dalla storia di una persona nasce un'iniziativa umanitaria che potrà migliorare non solo il destino del singolo ma scaturirà un beneficio per la gente. «Storie di guerra e ingiustizia» potranno essere un coinvolgente spunto di riflessione e ognuno potrà essere "testimone" del diritto alla salute

**SILVIO GALVAGNO, «STORIE DI GUERRE E INGIUSTIZIE SORAYA, TURO, SHARO»
PRIMALPE
EURO 16 PAG. 120 (I PROVENTI DEL LIBRO DEVOLUTI AL COMITATO SALUTE
MAMME E BAMBINI AFRICANI)**

